

**CONSENSO INFORMATO ALL'INTERVENTO CHIRURGICO DI
GENIOPLASTICA**

Dr RAFFAELE RAUSO
Medico Chirurgo

chirurgiadellabrezza

Consegnato il.....

Paziente.....Firma per ricezione.....

Si raccomanda il paziente di leggere scrupolosamente e con calma quanto segue, e assolutamente di non firmare in caso di incomprensione totale o parziale.

Prima di illustrarLe rischi vs benefici dell'intervento proposto è importante che lei sappia che:

lo scopo della chirurgia plastica estetica è quello correggere difetti o dismorfie di varia natura. Chi si aspetta dalla chirurgia plastica estetica trasformazioni miracolose è destinato a inevitabili delusioni.

La chirurgia plastica estetica comporta atti medici e chirurgici e, poiché la chirurgia non è una scienza esatta, non lo è nemmeno la chirurgia plastica estetica. Si deduce che non può essere pronosticata in modo preciso la percentuale di miglioramento del difetto da correggere, l'entità e la durata del risultato e la qualità delle cicatrici residue. E' necessario sottolineare che alcuni fattori condizionano il risultato finale: fra questi , in primo luogo ma non solo, i processi di guarigione e di cicatrizzazione che continuano per mesi dopo l'intervento e non sono completamente controllabili dal chirurgo, né dal paziente, le condizioni generali di salute e le abitudini di vita del paziente, la

sua età, le caratteristiche specifiche della pelle e del tessuto sottocutaneo, l'aspetto fisico, e le influenze ormonali ed ereditarie. Tali elementi insieme ad altri fattori, influenzano la variabilità del risultato finale. Ogni atto chirurgico così come la chirurgia plastica estetica, produce inevitabilmente sequele, di differente entità a seconda del tipo d'intervento e del caso specifico, che devono essere valutate prima di sottoporsi all'intervento: fra queste inevitabili sono le cicatrici. Il più delle volte, peraltro, a seguito di tali interventi, le ferite chirurgiche, situate lungo pieghe o solchi naturali, o comunque occultate per quanto possibile in sedi difficilmente accessibili allo sguardo, appaiono poco visibili, ma in realtà sono permanenti ed indelebili.

Talora, a causa di una particolare predisposizione individuale, di sopravvenute complicazioni post-operatorie o di una scarsa attenzione del paziente ai suggerimenti impartiti, le cicatrici possono risultare di qualità scadente. E' bene quindi ricordare che il chirurgo plastico può garantire solo delle ferite chirurgiche suture con grande precisione, non delle cicatrici invisibili. Come in qualsiasi tipo di chirurgia, anche in chirurgia plastica estetica, sono possibili errori e complicanze. I primi, imprevedibili e indesiderabili e le seconde, prevedibili e a volte inevitabili, rientrano fra i rischi che ogni paziente deve considerare prima dell'intervento. Di conseguenza, per i suddetti motivi, pur rispettando le regole della chirurgia plastica, l'intervento potrebbe non determinare, seppure in casi particolari, il conseguimento degli obiettivi e del risultato auspicato che, di conseguenza, non può essere garantito o assicurato.

INFORMAZIONI GENERALI

Un mento sfuggente o troppo prominente conferisce un'immagine generale quasi storpiata, "da caricatura". Nell'immaginario collettivo, la persona non raffinata e rozza ha sempre un mento importante, così come la persona priva di carattere viene rappresentata con il mento sfuggente.

La correzione di questi difetti ridona non solo armonia al volto, ma una nuova sicurezza nella propria percezione di sé.

OBIETTIVO

Armonizzazione del profilo del mento rimodellandolo previo riduzione o aumento dello stesso. La riduzione ossea della sporgenza del mento può avvenire utilizzando una fresatura dello stesso (ovvero un rimodellamento asportando l'osso), l'aumento, invece, può avvenire o tagliando un segmento osseo (osteotomia della sinfisi mentoniera) e riposizionandolo, fissandolo con viti e/o placche, o inserendo una protesi.

SONO UN PAZIENTE ADATTO PER QUESTO INTERVENTO?

Il paziente adatto a questo intervento ha una o più delle seguenti caratteristiche:

- 1) Sporgenza del mento troppo accentuata a causa di una prominenza ossea
- 2) Mento sfuggente
- 3) Mento asimmetrico

COME SARA' LA PRIMA VISITA?

Durante la visita verrà esaminata la zona considerando in particolare la forma del mento e le sue proporzioni rispetto al viso. Verrà definito il tipo di intervento necessario: aumento o riduzione in

base alle caratteristiche del volto e al grado del difetto.

Sarà invitato a illustrare le Sue aspettative e a commentare le cicatrici programmate. Riceverà le informazioni relative all'intervento e alle caratteristiche del postoperatorio.

Dovrà presentarsi alla visita portando la Sua storia medica; oltre alla rilevazione delle caratteristiche fisiche come il grado di dismorfia o il tipo di pelle, infatti, vengono raccolte informazioni relative allo stato di salute, all'ereditarietà di certi disturbi, alle malattie contratte, alle allergie, agli interventi subiti o alle terapie in corso. Un'accurata anamnesi servirà a rilevare eventuali controindicazioni o limitazioni alla chirurgia.

COME MI PREPARERO' ALL'INTERVENTO?

Si sottoporrà a tutti gli esami clinici preoperatori che Le sono stati prescritti durante la visita. Nei giorni precedenti all'intervento è opportuno - se fuma - ridurre la quantità di sigarette. Aspirine ed altri farmaci infiammatori possono aumentare il sanguinamento. É perciò consigliabile ridurre l'uso dopo aver consultato il medico. É necessario che qualcuno l'accompagni il giorno dell'intervento e sia presente durante la prima notte.

COME SARA' IL GIORNO DELL'INTERVENTO?

L'ora del Suo arrivo sarà programmata durante la visita e riconfermata telefonicamente qualche giorno prima. Dovrà arrivare a digiuno da mezzanotte.

L'atto chirurgico, della durata media di 40/60 minuti avverrà in anestesia locale e sedazione endovenosa. Per l'intervento di riduzione, l'incisione avviene all'interno della bocca in corrispondenza del mento, nella parte più bassa della gengiva inferiore. Nel caso in cui l'intervento sia stato programmato per rendere il mento più pronunciato, invece, si ricorre all'osteotomia con riposizionamento (con viti e/o placche) o all'inserimento di una protesi rigida scelta appositamente

per armonizzarsi con gli altri piani del viso. L'inserimento avviene tramite un'incisione simile a quella praticata per la riduzione del mento. In alcuni casi l'incisione per accedere alla zona interessata potrà essere sotto il mento. Dopo l'operazione verranno applicati i punti di sutura e uno speciale bendaggio da rimuoversi dopo qualche giorno.

COME SARANNO LE CICATRICI DELLA MENTOPLASTICA?

Normalmente le cicatrici della mentoplastica non sono visibili, perché le incisioni vengono praticate all'interno della bocca. Nel caso in cui l'incisione sia stata praticata sotto il mento, residuerà una cicatrice sottile e lineare poco visibile data la posizione.

COME SARANNO I GIORNI SUCCESSIVI ALL'INTERVENTO?

La prima notte cenerà leggero e dovrà essere accompagnato. Un certo gonfiore locale è normale e non durerà più di qualche giorno.

COSA ASPETTARSI DOPO L'INTERVENTO

Dopo l'intervento si ha un certo grado di edema (gonfiore) che potrà anche essere notevole. Tale edema raggiunge il suo massimo al secondo- terzo giorno dopo l'intervento per sparire poi lentamente nel giro di una/due settimane. Durante la prima notte dopo l'intervento il/la paziente potrà avvertire un lieve dolore pungente o pulsante facilmente dominabile con blandi analgesici. Le aree trattate, una volta guarite, appariranno di colorito roseo intenso e tale colorazione perdurerà per un periodo che va dalle 8 settimane ad alcuni mesi. Nei primi due mesi può essere osservata, sulla cute, la presenza di piccoli granuli biancastri che scompaiono, generalmente, senza alcun trattamento.

E' possibile la comparsa di ematomi persistenti che si risolveranno autonomamente nel giro di qualche settimana. Un discreto sanguinamento in cavo orale è una evenienza non infrequente. Talvolta il riposizionamento chirurgico della sinfisi mentoniera può richiedere un successivo remodelling chirurgico, effettuabile in anestesia locale in 1 o più sedute successive. La scarsa detersione del cavo orale può portare alla deiscenza o infezione della ferita in cavo orale, pertanto bisogna osservare attentamente le indicazioni del chirurgo nel post-operatorio

QUANDO POTRO' RIPRENDERE LE MIE ATTIVITA' NORMALI?

Le normali attività si possono riprendere dopo 7 giorni.

COME SARA' IL RISULTATO?

La mentoplastica dona al viso simmetria ed armonia. Il risultato è permanente, a meno che si tratti di mentoplastica infiltrativa.

I RISCHI DI UNA GENIOPLASTICA

Ogni intervento chirurgico comporta dei rischi seppur minimi ed è importante che capiate i rischi legati ad una genioplastica. La scelta individuale di sottoporsi ad un intervento chirurgico si basa sul confronto tra il rischio reale ed il beneficio potenziale. Anche se la maggior parte dei pazienti non avrà le complicazioni qui di seguito elencate, dovete analizzare ciascuna di queste complicazioni con il Vostro chirurgo per conoscere veramente tutte le conseguenze possibili di una genioplastica.

Sanguinamento - E possibile, benché insolita, una perdita di sangue durante o dopo l'intervento.

In caso di sanguinamento post-operatorio, può essere necessario un trattamento di emergenza per drenare il sangue accumulato (ematoma). Non prendere aspirine o farmaci antinfiammatori per dieci giorni prima dell'intervento, in quanto questo può aumentare il rischio di sanguinamento. Accumuli di sangue sotto la cute possono ritardare la guarigione e creare cicatrici. "Erbe" e supplementi dietetici possono aumentare il rischio di sanguinamento.

Infezione - L'infezione è abbastanza anomala in questo tipo di intervento se non vengono utilizzati impianti alloplastici (protesi solide e/o liquide). Se interviene un'infezione, ed è stata introdotta una protesi è necessario ricorrere all'espanto e iniziare un trattamento antibiotico. Nel caso in cui subentrasse un'infezione delle placche e/o viti utilizzate per la fissazione del segmento osseo preventivamente mobilizzato, gli stessi mezzi di fissazione possono essere rimossi senza problemi nel caso fosse già avvenuto il callo osseo (in media dopo 90 giorni); nel caso in cui non si sia ancora formato e subentri un'infezione si potrebbe verificare anche il riassorbimento completo del segmento osseo con importanti sequele di carattere estetico.

Spostamento e/o mobilità dell'impianto - Nel caso fossero stati utilizzati impianti (protesi, placche, viti, etc.), liquidi e/o solidi, permanenti per il rimodellamento del mento, in seguito a traumi, diretti e/o indiretti, si potrebbe avere lo spostamento, la mobilità, e nei casi più gravi l'esposizione, dell'impianto utilizzato.

Diminuita sensibilità della zona trattata – Dopo una genioplastica l'eventuale diminuzione (o perdita) della sensibilità nella zona trattata potrebbe non scomparire completamente. Sensazioni costanti di prurito potrebbero verificarsi dopo questo tipo di intervento. Nei casi in cui vengano intaccati intra-operatoriamente i Nervi Mentonieri, o a causa dello spostamento della protesi (che può avvenire anche a distanza dall'intervento), si potrebbe avere l'anestesia permanente del territorio di innervazione dei summenzionati nervi.

Irregolarità nel profilo - Irregolarità, depressioni e pieghe del labbro potrebbero verificarsi dopo una genioplastica

Cicatrizzazione – Cicatrici ipertrofiche sono molto rare in quanto l'accesso chirurgico è endobuccale. In casi rari, soprattutto quando si accede dall'esterno, potrebbero formarsi delle cicatrici anomale. Le cicatrici possono risultare antiestetiche e di colore differente rispetto alla pelle circostante. Potrebbero rendersi necessari trattamenti supplementari compreso un altro intervento per eliminare una cicatrice anomala.

Asimmetria -Il volto è per sua natura asimmetrico. Sicuramente dopo l'intervento il mento diviso in due metà, misurandolo con un centimetro risulterà asimmetrico, l'importanza di questo intervento però è dare armonia all'area trattata.

Guarigione lenta – Può verificarsi un'apertura della ferita o una sua guarigione lenta. **I fumatori hanno un rischio più elevato di perdita della pelle e di complicanze durante la guarigione.**

Siero - Raramente si verificano accumuli di liquido sotto la pelle. Se questo accade, ciò può richiedere trattamenti supplementari per il drenaggio del liquido.

Effetti a lungo termine - Alterazioni del risultato possono verificarsi nel post-operatorio. Nel post-operatorio il mento può apparire marcatamente voluminoso per mesi, questo potrebbe essere riconducibile all'edema post-chirurgico. Un ritocco o un intervento supplementare potranno rendersi necessari per mantenere costanti i risultati della genioplastica.

Risultato insoddisfacente - Potreste essere delusi dal risultato dell'intervento. Raramente, è necessario effettuare un ritocco per migliorare i risultati.

Autorizzo il Dr Rauso

ed i suoi collaboratori ad eseguire su di me l'intervento di **GENIOPLASTICA**.....

So che dovrò essere sottoposto/a ad anestesia

Autorizzo il Dr Rauso

ed i suoi collaboratori a modificare secondo scienza e coscienza e secondo le contingenti necessità le tecniche programmate, sia nel corso dell'intervento stesso che nel periodo post-operatorio, essendo informato/a che, in caso contrario, potrei compromettere l'esito dell'intervento.

Poiché la chirurgia non è una scienza esatta, non può essere precisamente pronosticata a priori la percentuale di miglioramento del difetto da correggere e l'entità la durata del risultato, così come la qualità delle cicatrici residue e l'eventuale costituzione di ematomi e sieromi, in quanto tali eventi dipendono non solo dalle tecniche chirurgiche impiegate ma ancor più dalle risposte dell'organismo. Tali complicazioni possono essere trattate e a tal fine acconsento a sottopormi alle cure del caso, eventualmente anche chirurgiche.

Acconsento ad essere fotografato/a e ripreso prima, durante e dopo l'intervento dal Dr Rauso.

Esonero il Dr Rauso e la sua equipe da qualsiasi tipo di controversia legale post operatoria (richieste di risarcimento) nel caso subentri una o più complicanze contemplate per questo intervento, a meno che non sia possibile chiaramente dimostrare una responsabilità diretta legata ad un errore professionale. Inoltre sono cosciente che nel caso subentrassero delle complicanze post operatorie che richiedono un reintervento dovrò sostenere le "spese vive" (clinica ed eventuali materiali protesici), mentre il supporto dell'equipe chirurgica sarà gratuito.

.....
Firma del paziente

.....
Firma del chirurgo

Data e luogo.....